

2.4. Covata calcificata

Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
 <p>Foto: R. Ritter</p> <p>Foto: M. Duret</p>	<p>Le larve muoiono e passano dal bianco al grigio/nero</p> <p>Al mattino, ci sono delle larve mummificate sul predellino di volo</p> <p>Scrollando l'arnia, si sente un rumore sordo fatto dalle mummie nelle celle</p> <p>Nido di covata lacunoso</p>	<p>Lieve infestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - isolare/eliminare i telaini infestati - stimolare l'istinto di pulizia - evitare l'ipotermia della covata <p>Forte infestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere lo sciame artificiale su un telaino di cera nuovo in un'arnia pulita - fondere i telaini - sostituire la regina - desolforare le colonie deboli 	<p>Malattia fungina</p> <p>Verificare l'ambiente: deve essere secco e caldo</p> <p>Le spore possono germinare ancora per decenni</p> <p>Rischio di confusione con la peste europea</p>

Considerazioni generali

La covata calcificata è una malattia fungina che colpisce la covata delle operaie e dei fuchi. La contaminazione tramite spore avviene attraverso il nutrimento delle larve. Il fungo germina nel loro intestino e traversa l'intero corpo sotto forma di filamenti. La malattia compare principalmente nelle colonie deboli: è favorita da forti cali di temperatura e da un elevato tasso d'umidità. Può interessare singole colonie o, in caso di cattive condizioni meteorologiche (freddo, umidità), interi apiari in forma di epidemia. Un luogo colpito regolarmente e massicciamente dalla covata calcificata è considerato inadeguato: gli apiari dovranno quindi essere spostati in un luogo più soleggiato. Una forte infestazione può uccidere le colonie.

Diagnostica/sintomatologia

Il mattino presto, sul fondo dell'arnia e sul predellino di volo ci sono delle mummie, più spesso in primavera a causa di improvvisi nuovi crolli delle temperature e di uno scarso apporto nutrizionale. A causa della temperatura, i favi situati verso l'esterno sono spesso i più colpiti.

Le mummie si scoloriscono in base all'evoluzione del fungo. Inizialmente sono bianche e diventano poi grigie e infine nere quando i filamenti formano gli sporofiti.



Favo con covata calcificata



Mummie di covata calcificata da bianche a nere

Prevenzione

- Fare attenzione che vi sia sempre abbastanza nutrimento a disposizione delle api
- Eliminare le colonie deboli
- Evitare di aprire inutilmente le arnie in presenza di basse temperature
- Non spostare i telaini contenenti mummie in altre colonie
- Concentrare l'allevamento su colonie forti e resistenti alle malattie
- Sostituire la regina delle colonie soggette a malattie
- Rinnovare regolarmente i favi
- Garantire una buona regolazione termica – all'occorrenza, ridimensionare le colonie in base alla loro forza
- Scegliere un'ubicazione secca e calda, con buone condizioni nettariifere

Lotta in caso di leggera infestazione

- Ritirare e fondere i telaini colpiti dalla malattia
- Ridurre la popolazione, garantire una buona regolazione termica, coprire eventualmente con dei cuscini nelle arnie svizzere
- Assicurare una buona provvista di nutrimento, nutrire se necessario con dell'acqua zuccherata
- Stimolare l'istinto di pulizia (vaporizzando i favi con acqua zuccherata diluita)

Lotta in caso di forte infestazione

- Mettere la colonia su un telaino di cera nuovo, in un'arnia pulita (fondere tutti i vecchi telaini)
- Sostituire la regina (migliore istinto di pulizia)
- Solforare le colonie deboli, fondere tutti i telaini
- Trovare una migliore ubicazione